



Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

* * *

Comune di Cinto Caomaggiore

Piazza San Biagio n. 1 | Tel. 0421/209534-5 | Fax 0421/241030 | C.F. 83003710270 | P.I. 01961250279



INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO E L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

D) SEZIONE STRATEGIA

A. Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

1. Analisi del contesto
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:
 - a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche;
 - b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici;
 - d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) gestione del patrimonio;
 - g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) indebitamento;
 - i) equilibri correnti, generali e di cassa, pareggio di bilancio;
4. Disponibilità e gestione delle risorse umane;

B. Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato



II) SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

PARTE 1:

- a. La programmazione nazionale e locale
- b. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- c. indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti;
- d. quadro generale degli impieghi per missioni;
- e. parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali;

PARTE 2:

- a. programmazione lavori pubblici;
- b. programmazione personale dipendente;
- c. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- d. strumenti di programmazione ulteriori;
- e. piano della razionalizzazione;

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità.



PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni, ecc.) e date le capacità disponibili in termine di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette per l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo: il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019.



I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO E L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, ha preso il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili.

La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma che ha introdotto la cd "armonizzazione contabile" è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica in quanto favorisce il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

L'**armonizzazione contabile** è la denominazione di un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, prevista dall'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, ed è finalizzata a rendere i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili, a mezzo di operazioni eseguite con le stesse modalità, ossia con pari metodi e criteri contabili, e con il risultato di soddisfare quelle esigenze informative e di trasparenza correlate al coordinamento della finanza pubblica, al controllo sul rispetto delle regole comunitarie e al famoso federalismo fiscale, previsto dalla legge 42/2009.

Negli enti territoriali la normativa sull'armonizzazione contabile (decorrenza 01.01.2015) prevede in primo luogo l'adeguamento ai 18 principi contabili generali di cui all'allegato 1 al D. Lgs.118/2011 e l'ulteriore adeguamento ai principi contabili applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.

Detti principi contabili generali e applicati, come previsto dall'art.3 del D. Lgs. 126/2014, garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'UE e l'adozione di sistemi informativi omogenei ed interoperabili.

E' opportuno anche citare il **principio di competenza finanziaria** in quanto ha introdotto dal 2015 un nuovo concetto e precisamente quello di competenza finanziaria potenziata. Esso costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti e impegni – ovvero quelle per le quali sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito-la relativa obbligazione giuridica. La sua corretta applicazione consentirà di conoscere i debiti effettivi delle P.A., di evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni ed, infine, avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

La citata normativa sull'armonizzazione contabile prevede ancora:

- L'adozione di comuni schemi di bilancio finanziari – come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. 126/2014 – coerenti con la classificazione economica e funzionale di cui ai regolamenti comunitari, e concernenti bilanci di previsione 2015.



- L'adozione di comuni schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.
 - L'adozione della contabilità economico-patrimoniale in affiancamento a quella finanziaria che ne costituisce il sistema contabile in quanto ha funzione autorizzatoria e di rendicontazione della gestione.
 - L'adozione di un comune piano dei conti integrato - rispettivamente da piano dei Conti **finanziario** allegato C/1 – 6/1, da piano dei conti **economico** allegato C/2 – 6/2 e da piano dei conti **patrimoniale** allegato C/3- 6/3 sempre del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 – garante della rilevazione unitaria dei fatti gestionali. **Il piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio** al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, di misurare i risultati e di monitorare i servizi forniti e gli interventi realizzati si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'ente e completa la definizione del Piano della Performance. Una classificazione delle suddette varie operazioni permette di esaminare in modo dettagliato ed esaustivo tutte le attività di natura continuativa (servizi) o di carattere straordinario (progetti), con riferimento alle quali vengono allocate le risorse di personale, patrimoniali e finanziarie a disposizione dell'amministrazione per raggiungere gli obiettivi di mandato individuati con riferimento a ciascuna missione/programma e alle linee programmatiche.
 - L'adozione di una **codifica comune delle transazioni elementari** – allegato D – allegato 7 del D. Lgs. 118/2011, corretto e d integrato dal D. Lgs 126/2014 – al fine di tracciare tutte le operazioni contabili e movimentare il piano dei conti integrato. Ed inoltre per garantire l'omogeneità dei bilanci pubblici, le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2 dello stesso D. Lgs. 118/2011, codificano dette transazioni elementari uniformandosi alle istruzioni degli appositi glossari, precisando che sono vietati l'adozione del criterio della prevalenza, l'imputazione provvisoria di operazioni alle partite di giro/servizi per conto terzi e l'assunzione di impegni sui fondi di riserva.
 - La predisposizione del **bilancio consolidato** con i propri enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate, completo del conto economico, dello stato patrimoniale attivo e passivo, come previsto dagli allegati di cui all'allegato 11 del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 e nel rispetto dei principi contabili applicati.
Va precisato che:
 - nel bilancio, le classificazioni per le spese sono articolate in Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle P.A. utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali – in Programmi, che mostrano aggregati omogenei di attività volte a definire gli obiettivi nell'ambito delle missioni, ed in Titoli, che rappresentano i principali aggregati economici di spesa selezionati secondo i nuovi schemi. Poi l'ulteriore suddivisione in Macroaggregati, che identificano la natura economica della spesa e con ripartizioni in eventuali capitoli e articoli, descritti in allegati e che rappresentano il primo raccordo tra classificazione funzionale del **bilancio decisionale** e il piano dei conti integrato – cd. **bilancio gestionale**.
 - in bilancio le classificazioni per le entrate sono articolate in Titoli, come fonte di provenienza delle entrate della legge – in Tipologie, individuanti la natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte, e poi in Categorie, dettagliandone l'oggetto.
 - la realizzazione di un unico piano dei conti integrato ha previsto le specificità dei quasi 10.000 enti interessati all'armonizzazione contabile, ha comportato la creazione di una struttura contabile capace di unire le esigenze della contabilità finanziaria con quelle della contabilità economico-patrimoniale ed ha adottato un livello di dettaglio e di analiticità conforme agli standard SEC95 ai fini del monitoraggio dei parametri di Maastricht.
 - come previsto dall'art. 8, del D. Lgs. 118/2011, in riferimento all'adeguamento SIOPE dal 1 gennaio **2017** le codifiche **SIOPE** degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato.
- La Legge costituzionale n. 1 del 2012, con cui è stato introdotto il principio del pareggio di bilancio in costituzione, ha precisato che la successiva legge di attuazione doveva disciplinare, per il complesso delle pubbliche amministrazioni:
- a) le verifiche, preventive e consuntive, sugli andamenti di finanza pubblica;



- b) l'accertamento delle cause degli scostamenti rispetto alle previsioni, distinguendo tra quelli dovuti all'andamento del ciclo economico, all'inefficacia degli interventi e agli eventi eccezionali; c) il limite massimo degli scostamenti negativi cumulati al superamento del quale occorre intervenire con misure di correzione;
- d) la definizione delle gravi recessioni economiche, delle crisi finanziarie e delle gravi calamità naturali al verificarsi dei quali è consentito il ricorso all'indebitamento;
- e) l'introduzione di regole sulla spesa che consentano di salvaguardare gli equilibri di bilancio e la riduzione del rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo nel lungo periodo, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;
- f) l'istituzione presso le Camere di un organismo indipendente al quale attribuire compiti di analisi e verifica degli andamenti di finanza pubblica e di valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio;
- g) le modalità attraverso le quali lo Stato, nelle fasi avverse del ciclo economico o al verificarsi degli eventi eccezionali, anche in deroga all'articolo 119 della Costituzione, concorre ad assicurare il finanziamento, da parte degli altri livelli di governo, dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali.

La successiva Legge 24 dicembre 2012, n.243 ha dato attuazione al principio dell'equilibrio di bilancio. L'art. 9 della legge definisce l'equilibrio come un saldo non negativo, in termini di cassa e competenza, tra entrate e spese, e più precisamente tra entrate e spese finali, nonché tra entrate e spese correnti. In caso di saldo negativo, l'ente deve recuperare con apposite misure di correzione entro tre anni. L'art. 9, comma 4, della legge n. 243 contempla anche la possibilità che, con specifiche disposizioni legislative, gli enti non in equilibrio siano colpiti da sanzioni e coinvolti in piani di rientro. La disposizione autorizza lo Stato a porre ulteriori obblighi a carico degli enti territoriali, sempre al fine di conseguire gli obiettivi complessivi delle amministrazioni pubbliche, ma a una triplice condizione: a) nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge n. 243; b) «sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali»; c) «tenendo conto di parametri di virtuosità».

E' prevista a breve l'approvazione di una modifica sostanziale della Legge 243/2012 succitata relativamente all'Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti con la sostituzione dei quattro saldi di riferimento dei bilanci con un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

Con la predetta modifica verrebbero quindi soppressi gli obblighi di pareggio per la cassa e le spese correnti.

E' inoltre prevista una modifica per l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa per il triennio 2017/2019. A decorrere dall'esercizio 2020, è prevista l'inclusione definitiva del citato fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La modifica della legge 243 del 2012 risulta senza dubbio necessaria e improrogabile, posto che nella sua attuale formulazione l'applicazione integrale della norma, prevista a decorrere dal 2017, non risulterebbe più in linea con le modifiche normative intervenute, in particolare l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile e il superamento del Patto di Stabilità interno in favore di un nuovo vincolo di finanza pubblica basato sul principio della competenza finanziaria potenziata.



D) SEZIONE STRATEGICA

A. Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Analisi del contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Scenario esterno

L'economia italiana sta dando qualche segnale di vita, ma non si può certo dire che sia ripartita.

Il 2016 doveva essere l'anno della svolta, l'anno dell'accelerazione dell'economia verso un futuro di crescita e occupazione, ma nei primi mesi dell'anno gli indicatori dell'occupazione, del PIL, dell'industria, dei consumi e degli stipendi raccontano la storia di un Paese che è uscito dalla recessione, ma è ancora molto lontano dai livelli pre-crisi.

A confermarlo arriva anche il Fondo Monetario Internazionale che nel suo rapporto periodico sull'Italia, ha scritto chiaramente che il Paese, continuando a questo ritmo, tornerà a livelli pre-crisi soltanto a metà degli anni 2020.

Scenario interno

Il Comune di Cinto Caomaggiore è un piccolo Comune del Veneto Orientale, si colloca nella pianura friulano-veneta con variazioni altimetriche quasi irrilevanti, nella cerniera che collega l'alta pianura pordenonese e la bassa pianura portogruarese. È percorso dai fiumi Caomaggiore e Reghena.

Si riportano di seguito alcuni dati significativi su taluni aspetti della realtà comunale che rivestono interesse ai fini dell'individuazione dell'ambito nel quale viene ad operare il piano delle performance:

A) POPOLAZIONE E TERRITORIO

REGIONE	Veneto
PROVINCIA	Venezia
POPOLAZIONE AL CENSIMENTO 2011	N. 3168

**1.1 POPOLAZIONE**

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011				3.168
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	3.243
	di cui:	maschi	n.	1.593
		femmine	n.	1.650
	nuclei familiari		n.	1.254
	comunità/convivenze		n.	0
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2013			n.	3.282
1.1.4 - Nati nell'anno		n.	20	
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n.	35	
		saldo naturale	n.	-15
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n.	99	
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n.	123	
		saldo migratorio	n.	-24
1.1.8 Popolazione al 31-12-2015			n.	3.243
di cui				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n.	152
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	259
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	443
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			n.	1.619
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n.	770

B) L'ECONOMIA IN SINTESI

L'economia insediata a Cinto Caomaggiore secondo i dati al 31.12.2015 sono i seguenti:

n. pubblici esercizi: 7

n. aziende agricole e agriturismi: 18

n. artigiani-parrucchieri-estetisti: 69

n. spettacoli viaggianti-autorizzazioni temporanee: 1



n. commercio itinerante-mercato-hobbisti: 13

n. industrie: 16

n. esercizi di vicinato: 23.

Nel territorio del comune di Cinto vi è la presenza del Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto e aree di particolare pregio ed interesse naturalistico site nel comune sono il Palù di Settimo, che si caratterizza per i prati stabili, l'area attigua al corso del Caomaggiore, percorsa da sentieri lungo l'argine caratterizzato dalla locale vegetazione arborea, l'area racchiusa tra via Portogruaro e lo stesso corso del Caomaggiore, caratterizzata da boschi di recente piantumazione ed infine il cuore del Parco: l'area dei Laghi, vero e proprio vanto ambientale del Comune, caratterizzati dai laghi: Lago di Secco, il lago di maggiore estensione, anche conosciuto come Cava Furlanis, sul quale si stagliano diverse isolette, Lago Acco Lago Premarine, la parte cintese. I laghi sono stati ricavati dalle cave scavate negli anni settanta per la costruzione dell'Autostrada Pordenone-Portogruaro A28.

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Organismi partecipati

Il Consiglio dei ministri, in data 14/7/2016, ha esaminato ed approvato il decreto legislativo del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il testo della riforma impone, in sintesi, la chiusura o l'alienazione delle aziende troppo piccole, di quelle con più amministratori che dipendenti e, a livello complessivo, di quelle che non rientrano nei servizi pubblici locali o negli altri settori di attività consentiti per l'intervento della Pubblica Amministrazione.

Nel testo finale sono stati ammorbiditi i parametri per scegliere le società destinate a essere cancellate, con il fatturato minimo per salvare le società che cala da 1 milione a 500mila euro, mentre le perdite in quattro anni su cinque che condannano le aziende fuori dai servizi pubblici locali devono essere superiori al 5% del fatturato (in caso contrario non sarà imposta l'alienazione).

Nell'arco di sei mesi gli enti proprietari dovranno scrivere piani di razionalizzazione delle loro società, che devono prevedere cessione, chiusura, fusione o razionalizzazione delle aziende fuori regola.

L'altra novità di rilievo inserita nel testo di riforma delle "partecipate" concerne la gestione degli esuberanti che saranno prodotti dalle alienazioni e dagli obblighi di revisione degli organici anche per le società che "sopravvivono".

Un ruolo di primo piano in tale circostanza viene affidato alle Regioni, le quali saranno tenute a favorire la mobilità territoriale: entro il raggio di tempo di 6 mesi dovranno trasmettere gli elenchi all'agenzia nazionale per il lavoro creata mediante il "Jobs Act".

Le altre controllate, per effettuare le nuove assunzioni, dovranno estrarre dagli elenchi fino a giugno 2018, ma potranno evitare questo passaggio per i profili professionali più specifici.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo sulle partecipate il Comune dovrà effettuare una nuova ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute e individuare quelle che devono essere alienate ovvero essere oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione



anche con la messa in liquidazione o cessione.

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite evidenziando i settori d'intervento, la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati. Si fa presente che tali partecipazioni sono mantenute ai sensi della delibera di Consiglio 30 del 23.07.2015 avente ad oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014" e , e con successivo provvedimento consiliare n. 21 del 29.04.2016 è stata deliberata la presa d'atto della Relazione sui risultati conseguiti in merito al Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e partecipazioni societario anno 2015.

Qui, un elenco delle partecipate possedute dall'Ente al 31.12.2015:

ASVO (Ambiente Servizi Venezia Orientale) S.p.A. : La Società ha come scopo principale lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi in materia ambientale (rifiuti sia solidi urbani che speciali, raccolta differenziata, produzione e commercializzazione di compost, igiene ambientale, tutela del territorio). La Società ha come oggetto sociale lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi pubblici locali consentiti e previsti dalla legge oltre che in materia ambientale, in materia funeraria, di risorse idriche integrate, di servizi urbani e territoriali, di servizi industriali del territorio e delle pulizie in genere.

VERITAS (Veneziana Energia Risorse idriche Territorio Ambiente Servizi): La società ha come scopo principale la gestione di attività in materia ambientale, in materia di risorse idriche integrate, in materia di servizi energetici e di servizi vari. Per dimensioni e fatturato è una delle più grandi multi utility d'Italia: ottava per i servizi idrici integrati e quinta per quelli ambientali, dietro aziende attive anche nella gestione dell'energia e che operano in aree più popolate.

ATVO (Azienda Trasporti Veneto Orientale) S.p.A. : La società ha come scopo principale la gestione dei servizi di trasporto di persone nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge. La Società ha come oggetto sociale, oltre al servizio di trasporto, l'esercizio di eventuali linee, prolungamenti e derivazioni, coincidenze o interdipendenze con quelli di zone limitrofe, anche al di fuori del territorio provinciale; l'istituzione di posti di ristoro nelle stazioni viaggiatori; lo svolgimento di servizi turistici; lo svolgimento di servizi di trasporto scolastico, per disabili ed altri servizi di trasporto di tipo privato richiesti da Enti pubblici e privati; l'impianto e la gestione di parcheggi, parchimetri e di strutture attinenti l'intermodalità; attività di officina; attività di vendita di titoli di viaggio, promozione ed informazione dei servizi di trasporto.

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A.: costituita in data 12.12.2014 dalla fusione tra le società Acque del Basso Livenza Spa e Caibt Spa. La società ha come scopo principale la ricerca, la captazione, la produzione, l'approvvigionamento, l'accumulo, il trattamento, il trasporto, l'adduzione, la



distribuzione, la vendita e l'utilizzo di acqua ad usi civili, industriali ed agricoli; la raccolta, il collettamento, lo scarico, il recupero ed il riutilizzo delle acque di rifiuto; le attività di depurazione e smaltimento dei fanghi residui dal trattamento delle acque. La società ha inoltre per oggetto sociale l'esercizio delle attività per altri servizi a rete, nonché l'assunzione di servizi pubblici in generale.

ACQUE DEL BASSO LIVENZA PATRIMONIO S.P.A: La società ha come scopo principale la gestione e l'amministrazione del patrimonio immobiliare, delle reti, degli impianti e delle dotazioni tecnico-amministrative anche tramite il gestore del servizio idrico integrato. La società nasce dalla scissione di Acque del Basso Livenza Spa in data 18.04.2011. E' stata attivata dal Collegio di Amministrazione sulle indicazioni ricevute dagli Organismi di Controllo Analoghi il percorso tecnico-amministrativo della fusione per incorporazione in LTA SPA.

Con provvedimento consiliare, si è proposto di approvare la fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile mediante incorporazione in Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (tra le società Acque del Basso Livenza Patrimonio Spa e Caibt Patrimonio Spa).

RESIDENZA VENEZIANA SRL : (DISMESSA) La società ha come scopo principale l'acquisto di aree e terreni, ricostruzione, restauro e recupero di immobili, la progettazione ed esecuzione di piani e programmi, la cessione in locazione di immobili di proprietà dell'Ater e di altri soggetti.

Con deliberazione del Commissario Straordinario di Consiglio Comunale n. 4 del 31.03.2014 è stata approvata la dismissione della partecipazione nella Società Residenza Veneziana S.r.l..

Con successivo provvedimento giuntale n. 49 del 21.05.2015, l'ente ha deliberato di accettare il corrispettivo di cessione determinato dalla perizia di stima della dott.ssa Silvia Sartori. In data 02.09.2015 è stato registrato il contratto di trasferimento di partecipazione dal Comune di Cinto Caomaggiore all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia "ATER".

NUOVA PRAMAGGIORE S.r.l. (IN LIQUIDAZIONE): La società ha come scopo principale l'acquisizione, la ristrutturazione, il recupero, la valorizzazione, la gestione e la conduzione dell'immobile sito in Comune di Pramaggiore, sede della mostra dei vini di Pramaggiore. La Società, a sensi dell'oggetto sociale, può anche promuovere, dirigere, gestire iniziative ed attività volte al rilancio in ambito nazionale ed internazionale della Mostra dei Vini di Pramaggiore, anche mediante l'acquisizione e la valorizzazione del marchio nonché iniziative ed attività in grado di promuovere l'intero territorio di riferimento e la valorizzazione delle produzioni locali, anche mediante la creazione di centri integrati per attività di formazione, analisi e ricerche e per la prestazione di servizi avanzati a favore degli operatori dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, dell'ambiente e del turismo.

Con atto n.25.496 del 6.12.2012 i soci hanno deliberato lo scioglimento anticipato e volontario della società, con conseguente messa in liquidazione, atteso che la stessa ha ormai esaurito il suo scopo originario e non vi sono prospettive di sviluppo o altri motivi tali da giustificare il mantenimento della struttura esistente. A tal fine, in data 30.12.2015 il Consiglio Comunale ha adottato il provvedimento n. 53 di dismissione dalla società.

MOSTRA NAZIONALE VINI S.c.a. : La cooperativa ha come scopo principale la promozione e la pubblicizzazione del vino e dei prodotti agroalimentari tipici sia a livello locale che nazionale ed estero. La Cooperativa, a sensi dell'oggetto sociale, può favorire la produzione selettiva dei vini



nelle zone tipiche; divulgare le tecniche più aggiornate tra i produttori per migliorare il prodotto, la sua conservazione e presentazione; valorizzare, pubblicizzare e diffondere il vino con adeguata campagna promozionale e pubblicitaria sia in Italia che all'estero; favorire l'incontro tra i produttori ed i consumatori, con particolare riferimento ai turisti delle località balneari; valorizzare la gastronomia e i vini tipici del Veneto; promuovere, gestire ed organizzare mostre mercato e serate enogastronomiche a livello dimostrativo, per la divulgazione e valorizzazione dei prodotti tipici dell'agricoltura e dei vini del Veneto; organizzare conferenze, dibattiti e convegni sulle problematiche del settore; organizzare fiere mercato di macchine, attrezzature per l'agricoltura e l'artigianato Veneto, organizzare concorsi enologici ed enogastronomici internazionali, nazionali, regionali e provinciali. Con deliberazione consiliare n. 30 del 23.07.2015 di adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014 si è manifestata la volontà di cessione/vendita della società in quanto contrasto con la normativa vigente, riconfermata con deliberazione consiliare n. 21 del 29.04.2016 quale presa d'atto della Relazione sui risultati conseguiti in merito al Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e partecipazioni societario anno 2015.

Ato Interregionale Lemene – Oggetto Sociale: L'autorità d'ambito svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività del servizio idrico integrato, rimanendo esclusa ogni attività di gestione.

Consorzio Energia Veneto (CEV) – Oggetto Sociale: Il Cev è un consorzio costituito a sensi dell'art.2612 del Codice Civile finalizzato ad abbattere i costi di energia degli enti pubblici.

**LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE**

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	A.S.V.O. SPA	D	1,47	18.969.650,45	20.877.705,00	278.910,00	2014	214.786,00
2	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA	D	3,70	3.166.126,00	14.607.432,00	117.288,00	2014	135.124,00
3	ACQUE DEL BASSO LIVENZA PATRIMONIO SPA	D	6,09	7.993.843,00	16.111.567,00	487.032,00	2014	134.929,00
4	ATVO SPA	D	0,01	7.628.400,00	30.314.056,00	900,00	2014	17.606,00
6	MOSTRA NAZIONALE DEI VINI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	D	0,88	6.765,00	26.861,00	51,64	2014	28,00
7	NUOVA PRAMAGGIORE SRL	D	0,27	930.000,00	797.681,00	2.583,00	2014	-197.188,00
8	VERITAS SPA	D	0,00	110.973.850,00	144.250.783,00	800,00	2014	4.802.625,00

3. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi**a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche**

Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, all'art.21 commi 3 – 4 – 5 -8 detta una nuova disciplina relativamente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici e relativi aggiornamenti annuali disponendo quanto segue:

“3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in



base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;*
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento”.*

Anche per il Triennio 2017/2019 il Comune, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla precedente normativa (D.lgs. 163/2006) e ciò in considerazione che non è ancora stato approvato il Decreto di approvazione degli schemi tipo. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 71 in data 25.07.2016 ha approvato l'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2017.

Le scelte compiute seguono i seguenti principi:

- Completamento di opere e/o programmi già avviati in precedenza;
- Sicurezza dei cittadini;
- Ricerca e utilizzo, dove possibile, di fondi provenienti da finanziamenti Statali, Regionali, Provinciali e Comunitari. Il Comune, all'uopo, ha previsto un congruo stanziamento per progettazioni, studi di fattibilità, ecc finalizzati ad accedere ad ulteriori finanziamenti.

b) *Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi*

NR.	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	STATO DI ATTUAZIONE
01	Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale denominata Via IV Novembre, Via Risorgimento, Via Pacinotti, Via Bandida e Via Venezia.	€ 797.303,11	I lavori previsti nel contratto di appalto, aggiudicati alla Ditta Pellegrini s.r.l. sono in fase di ultimazione. In data 10/06/2016 è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Roma, che ha finanziato l'opera, la documentazione inerente la perizia di assestamento per l'utilizzo delle economie di spesa, dalla quale si attende l'autorizzazione all'uso delle suddette economie.
03	Riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica comunale.	€ 224.621,88	I lavori sono stati consegnati alla Ditta aggiudicataria "Ravel Power s.r.l." con sede a Udine, in data 14/07/2016. Sono in corso di esecuzione. I lavori dovranno essere ultimati entro 60 gg dal verbale di consegna e pertanto il 13/09/2016.

Diversi sono stati gli investimenti finanziati mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014 nel bilancio 2015, per i quali sono state bandite le gare entro il 31.12.2015.. Gli impegni contabili di quest'ultimi sono stati finanziati mediante il fondo pluriennale in entrata nel 2016. Gli investimenti sono riepilogati nella sottostante tabella:



OPERE
Riqualificazione dell'impianto illuminazione pubblica comunale
Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 19,68 kWp presso la mensa scolastica sita in via Torino, 2 – 30020 Cinto Caomaggiore (VE)
Nuova pavimentazione in parquet ed opere accessorie palasport e tribuna prefabbricata tennis
Realizzazione nuovo campo di calcetto in erba sintetica
Efficientamento impianti illuminazione palasport e torri faro calcetto e sistemazione ex-spogliatoi calcio.
Lavori di manutenzione della viabilità comunale con asfaltature, riasfaltature e rifacimento della segnaletica orizzontale
Lavori di manutenzione della viabilità comunale di Cinto Caomaggiore, asfaltatura ex-novo di strade bianche comunali.

c) *Tributi e tariffe dei servizi pubblici*

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.



Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Le scelte amministrative generali in ambito tributario riflettono molto il quadro normativo nazionale. Alla data odierna, in considerazione del blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l'incertezza in merito al possibile sblocco di tale misura, alla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2016, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2016 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2017, con diretta influenza sugli esercizi 2018 e 2019.

Tariffe e politica tariffaria servizi

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Si richiama in questa sede la delibera di Giunta n. 31 del 08.04.2016 di determinazione delle principali tariffe e contribuzioni nell'anno 2016.

d) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Le linee di indirizzo dell'Amministrazione saranno rivolte ad un'oculata politica della razionalizzazione della spesa.

e) *Gestione del patrimonio*

Nel corso del mandato si assicurerà la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale mediante:

- dismissione mediante alienazione, del patrimonio comunale ormai in disuso non strumentale all'esercizio di funzioni istituzionali del comune;
- concessioni di beni ad associazioni o privati che operano a favore della cittadinanza sul territorio comunale con finalità aggregative e di socializzazione, a privati che si fanno carico della manutenzione del bene.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato, quello dell'esercizio 2015.

CONTO DEL PATRIMONIO 2015		
ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	46.090,40	0,26 %
Immobilizzazioni materiali	14.685.658,99	83,68 %
Immobilizzazioni finanziarie	887.564,64	5,06 %
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	907.912,18	5,17 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	1.022.814,30	5,83 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	17.550.040,51	100,00 %
PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	7.180.141,93	40,91 %
Conferimenti	7.989.241,24	45,52 %
Debiti	2.380.657,34	13,57 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	17.550.040,51	100,00 %

f) *Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale*

Nel triennio di riferimento, non si prevede di ricorrere a risorse straordinarie per finanziare la parte corrente del bilancio. L'analisi è stata eseguita verificando la media riscontrata nei cinque anni precedenti.

g) *Indebitamento*

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primo tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio.

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi		98.528,40	92.702,94	92.702,94
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		98.528,40	92.702,94	92.702,94

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	2.058.942,33	2.094.948,24	1.902.234,00

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,785	4,425	4,873

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del d.lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Nel triennio, l'indirizzo primario è quello di non ricorrere all'indebitamento.



h) *Equilibri correnti, generali e di cassa, pareggio di bilancio*

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Per l'anno 2017, a meno di modifiche normative di rango costituzionale che disciplinino in maniera differente i vincoli di finanzia pubblica, occorre far riferimento alla disciplina originale contenuta nella Legge n. 243/2012.

Infatti, come peraltro ribadito dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in sede di audizione innanzi alla commissione bilancio del Parlamento, *“L’articolo 21, comma 3, della legge n. 243 del 2012 dispone, tra l’altro, che l’articolo 15, concernente il contenuto della legge di bilancio, si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016. Il termine per l’applicazione della nuova disciplina non appare del tutto chiaro, giacché esso può essere riferito sia alla legge di bilancio, che entrerà in vigore il 1o gennaio 2016, sia alla legge di bilancio che sarà approvata nel 2016 e che entrerà in vigore nel 2017. Fermo restando che, sul piano formale, entrambe le interpretazioni sono egualmente ammissibili, la seconda sembra quella più realistica, giacché la prima presupporrebbe che la nuova disciplina sul contenuto della legge di bilancio fosse già entrata in vigore, perché solo in tal caso sarebbe possibile la presentazione del disegno di legge bilancio 2016 secondo la nuova struttura”*.

La stessa commissione parlamentare ha chiarito che *“In proposito è emerso innanzitutto che sia l’applicazione delle disposizioni concernenti il contenuto del nuovo disegno di legge di bilancio, di cui all’articolo 15 della legge n. 243 del 2012, sia l’applicazione di quelle in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali nonché di concorso degli stessi alla sostenibilità del debito pubblico, contenute al Capo IV della medesima legge n. 243,*



dovrebbero riguardare i bilanci approvati nel 2016 per l'anno successivo. A questo riguardo, si deve tenere conto del fatto che, da un lato, non è stata ancora introdotta nella legislazione ordinaria una disciplina che dia attuazione alle disposizioni sul contenuto nuovo del disegno di legge di bilancio, come richiesto dallo stesso articolo 15 della legge n. 243 del 2012, dall'altro, le norme dettate dalla medesima legge n. 243 in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali presentano alcune criticità, relative principalmente alla complessa procedura delineata per l'attribuzione degli spazi di indebitamento nelle fasi avverse del ciclo. Tali criticità potrebbero essere risolte nel prossimo futuro, apportando modifiche e integrazioni alla legge n. 243, prima dell'attuazione delle predette disposizioni”

Tale affermazioni portano a concludere che, fatto salvo quanto applicato nel 2016, a decorrere dal 2017 occorre riferirsi alle disposizioni originarie contenute nella legge costituzionale n. 243/2012.

Tale Legge è attualmente in via di modifica ad opera del disegno di legge n. 2344.

Nel corso del 2016, si monitorerà l'evoluzione normativa al fine di intraprendere le azioni per mantenere l'equilibrio nel bilancio 2017/2019. A tal proposito e in riferimento al pareggio di bilancio, la Ragioneria Generale dello Stato ha aggiornato l'obiettivo del pareggio di bilancio 2016, recependo la richiesta del Comune di Cinto Caomaggiore di peggiorare il suo saldo di euro 80.000,00 nel 2016 a beneficio del biennio futuro.



4. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

Il Comune di Cinto Caomaggiore ha 12 dipendenti assunti a tempo indeterminato, dei quali n. 3 con rapporto a tempo parziale, su n. 16 posti previsti in dotazione organica (come aggiornata con deliberazione Comm.G.C. n. 30 del 8.04.2016). Ad essi si aggiunge il Segretario Comunale, in reggenza a tempo parziale.

Una prima considerazione riguarda l'evoluzione del quadro normativo degli ultimi anni che ha innescato un processo di decentramento amministrativo caratterizzato in primo luogo da un incremento esponenziale delle funzioni e dei servizi che i singoli Comuni sono chiamati a svolgere e in secondo luogo da un ridimensionamento delle risorse e dei trasferimenti statali. Non da ultimo, la L.135/2012 implica un taglio netto ai finanziamenti degli enti locali, ma allo stesso tempo individua e auspica come soluzione, la gestione associata di servizi tra vari comuni delineando il nuovo schema delle funzioni fondamentali di quest'ultimi.

E' in questa prospettiva che i comuni di Portogruaro, Caorle, San Stino di Livenza, Concordia Sagittaria, Annone Veneto, Teglio Veneto, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore e San Michele al Tagliamento hanno intenzione di intraprendere delle esperienze di cooperazione e collaborazione, nell'ottica di migliorare la quantità e qualità dei servizi prestati per rispondere in modo puntuale alle esigenze delle collettività locali.

Allo stato attuale il Comune di Cinto Caomaggiore svolge in convenzione il servizio di Polizia Locale, con il Comune di Portogruaro, Gruaro e Concordia Sagittaria e di protezione civile con i Comuni ricompresi nell'ex mandamento di Portogruaro, quale capofila, approvata con delibera del Comm.C. n. 33 del 18.12.2013. Inoltre è stata approvata una convenzione quadro con il Comune di Portogruaro e Teglio Veneto, al fine di aderire all'Associazione Intercomunale del Veneto Orientale per la gestione in forma associata di una pluralità di servizi, come il Servizio Sociale e la Centrale unica degli Appalti. In data 30 Settembre 2013 è stata all'uopo firmata la Convenzione attuativa per l'istituzione dell' Ufficio Unico per la progettazione e gestione associata del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini con il Comune di Portogruaro e il Comune di Teglio Veneto.

Più sotto una tabella di riepilogo delle funzioni associate in essere:



Strumento (Unione, Convenzione, ...)	Funzioni	Comuni associati	Data di inizio
1) Convenzione	Funzione C - Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	Gruaro, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore, Annone Veneto	01.01.2013
2) Convenzione	Funzione I - Polizia municipale e polizia amministrativa locale	Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria e Gruaro	Com. straord..CC nr. 6 del 30.07.2013 Dal 2009 - Rinnovata dal 01.01.2014 e integrata con del. Consiglio 19 del 29.04.2016
3) Convenzione	Funzioni E - Pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	Cinto Caomaggiore, Caorle, Annone Veneto, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, Teglio Veneto e S. Stino di Livenza	Inizio 17.09.2008. Prosecuzione attività con delibera di Commissario straord. C.C. n. 6 del 14.04.2014.
4) Convenzione	Funzione F - Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento delle relative prestazioni ai cittadini	Gruaro, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore, Annone Veneto	Convenzione approvata con delibera di C.C. n. 10 del 28.06.2014
5) Convenzione	Funzione H - Edilizia scolastica e di organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore, Annone Veneto	Convenzione approvata con delibera di C.C. n. 17 del 31.07.2014
6) Convenzione	Funzione A - Organizzazione generale dell'Amministrazione Stazione Unica Appaltante Centrale Unica di committenza	Portogruaro, Cinto Caomaggiore	Com. straord..CC nr. 6 del 30.07.2013 Convenzione approvata con delibera GM nr. 6 del 25.06.2014. Sottoscritta il 30.06.2014.
7) Convenzione	Funzione G - Progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.	Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Teglio Veneto	Convenzione approvata con delibera Com. straord..CC nr. 6 del 30.07.2013 - GM 12 del 30.09.2013. Inizio 01.10.2013
8) Convenzione	Funzione D - Pianificazione urbanistica ed edilizia / Autorizzazioni paesaggistiche.	Pramaggiore	Convenzione approvata con delibera CC nr. 64 del 15.11.2010. Inizio 17.01.2011



In questa sede si richiama la normativa riportata nella parte seconda del presente documento in merito alla programmazione del personale, in cui l'Amministrazione si adegua ai principi legislativi e contrattuali.

Più sotto alcune dati riepilogativi della situazione del personale del comune di Cinto Caomaggiore:

Rapporto abitanti dipendenti:	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	277	275	275	272	274	270

I dati del contesto generale hanno notevole significatività se messi in relazione con il rapporti medi dipendenti per il triennio 2014-2016, come da decreto del 24.07.2014, quali:

Rapporto medio dipendenti/popolazione	Nazionale	Cinto Caomaggiore
	1/143	1/270



B. Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1. Obiettivi strategici dell'ente

Gli obiettivi strategici, secondo la rappresentazione che ne dà la Civit, vanno intesi come obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori di interesse. Nel sistema degli enti locali essi rappresentano il ponte tra il programma di mandato e gli obiettivi operativi e coincidono sia in termini sostanziali che di durata con gli obiettivi espressi nel DUP.

Le linee programmatiche, dalle quali discendono gli obiettivi strategici per l'Ente per il triennio 2017/2019, si possono sintetizzare come segue:

1. Efficienza, integrità e trasparenza dell'Amministrazione - Cooperazione

Rafforzare la partecipazione dei cittadini e la conoscenza dell'operato dell'Amministrazione.

Promuovere il miglioramento continuo nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico. Attivare maggiore comunicazione interna attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Migliorare il coordinamento tra Settori. Attuazione buone pratiche di gestione per il miglioramento dei servizi offerti dal comune, prendendo spunto dagli standard ISO. Favorire un'intesa collaborazione intercomunale.

2. Tutela e sicurezza della famiglia, del lavoro e della terza età

Attuare politiche per la tutela della famiglia e della terza età e per il sociale, attivando i servizi di assistenza e rafforzando le convenzioni con l'Asl. Garantire la sicurezza dei cittadini tramite azioni integrate di controllo del territorio, di prevenzione, collaborazione con le forze dell'ordine e la protezione civile. Infondere la cultura del rispetto delle regole e del vivere civile.

3. Associazioni , Volontariato e Sport

Sostenere le Associazioni di volontariato che operano nel territorio riconoscendo il fondamentale apporto che quest'ultime donano alla comunità dal punto di vista sociale, sportivo e di protezione civile.

4. Scuola, Cultura e Turismo

Promuovere il settore scuola, finanziando nuovi progetti di edilizia scolastica, di offerta formativa e di sviluppo dei servizi collegati. Favorire l'organizzazione di manifestazioni culturali e musicali. Porre in essere tutte le azioni necessarie per lo sviluppo di un turismo di qualità. Migliorare il decoro, l'impatto estetico e la vivibilità dell'ambiente comunale attraverso la manutenzione ordinaria e



straordinaria delle strutture pubbliche, e la spinta al miglioramento di quelle private.

5. Tutela dell'ambiente, risparmio energetico, territorio e opere pubbliche

Pianificare e gestire le risorse del territorio incentivando uno sviluppo ecosostenibile, valorizzando le peculiarità ambientali e ponendo al centro delle scelte le esigenze di vivibilità dei cittadini e degli ospiti. In quest'ottica si pongono una serie di interventi che spaziano dall'urbanistica ai lavori pubblici, al fine di riprogettare il Comune di Cinto Camaggiore nella sua totalità, puntando l'attenzione sulle aree verdi, zone produttive, le Piazze e la viabilità.

6. Sviluppo economico e attività produttive

Stimolare la crescita e lo sviluppo delle attività del mondo dell'artigianato, agricoltura, commercio, industria e servizi, attraverso una politica fiscale mirata e la collaborazione con canali regionali, nazionali ed europei. Favorire l'imprenditorialità verde e giovanile.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 – Soccorso civile
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione professionale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche Missione 19 – Relazioni internazionali
Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità) Missione 50 – Debito pubblico
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie Missione 99 – Servizi per conto terzi



Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “*sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*”, si è ritenuto opportuno riportare, all’interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato 2014-2019, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 31.07.2014, declinando le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del comune di Cinto Caomaggiore.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l’afferenza ai vari settori dell’ente.

All’interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da Responsabili diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l’indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti dal programma di mandato:

1. Portare a termine il passaggio di Cinto Caomaggiore in Friuli Venezia Giulia, nel rispetto della volontà espressa dalla cittadinanza;
2. Incrementare la collaborazione con i Comuni del Portogruarese e del Pordenonese per avere servizi migliori a costi inferiori;
3. Creare una rete di scambi culturali con altri Comuni dell’area mediterranea ed europea utilizzando i contributi europei destinati ai cosiddetti “Gemellaggi”;
4. Sviluppare le commissioni Civiche: gruppi di lavoro formati da cinesi che possono offrire preziose competenze in settori specifici;



5. Mettere a punto dei nuovi strumenti di democrazia diretta (es. referendum e bilancio partecipativo) per creare un rapporto diretto e virtuoso con l'Amministrazione;
6. Introdurre la registrazione audio-video dei consigli comunali, per garantire la massima trasparenza.
7. Migliorare e ottimizzare i servizi offerti dal Comune, applicando criteri e metodi per una efficiente organizzazione aziendale (ISO) e porre le basi per la futura adozione di un nuovo sistema gestionale;
8. Facilitare l'accesso ai servizi fiscali;
9. Sviluppare al meglio il servizio di "Sportello Amico" presente in Municipio, per ricevere informazioni in merito ai bandi per le associazioni, attività produttive e per monitorare le pratiche in corso presso gli Uffici;

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al co-ordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, alcuni tratti dal programma di mandato:

1. Creare un tavolo sicurezza con le forze dell'ordine per monitorare lo stato dei reati contro il patrimonio pubblico e privato e per concordare azioni efficaci;
1. Coordinare progetti con la polizia locale finalizzati ad aumentare la sicurezza sulle strade comunali e provinciali interessate dal nostro territorio;
2. Promuovere dei corsi di autodifesa per le fasce più fragili della popolazione;
3. Installare una rete di video-sorveglianza nei luoghi più sensibili del Comune, tra cui il polo sportivo e il cimitero.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, in parte tratti dal programma di mandato:



1. Porre attenzione all'edilizia scolastica attraverso indagini sismiche e strutturali, per garantire sicurezza agli alunni e agli operatori;
2. Migliorare il sistema di ristorazione scolastica, valutando l'introduzione di cibi biologici e a km Zero;
3. Collaborare con la scuola nella stesura del progetto formativo, arricchendolo con attività integrative di natura ecologica, civica, sociale e storica;
4. Istituzione pedibus/ciclobus (scuolabus pedonale e ciclistico) rivolto agli alunni in età scolare delle classi primarie;
5. Rafforzamento dei rapporti tra scuola e biblioteca, ampliando il parco libri e valorizzando la consolidata Mostra del Libro;
6. Miglioramento delle attuale polo scolastico attraverso una decisa manutenzione straordinaria delle strutture comprensiva dell'installazione di un impianto fotovoltaico;

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Istituzione di corsi di lingua per i livelli base e per il perfezionamento, creando percorsi comuni tra lingua inglese e strumenti informatici;
2. Rafforzamento dei rapporti tra scuola e biblioteca, ampliando il parco libri e valorizzando la consolidata Mostra del Libro;
3. Organizzazione di manifestazioni culturali e musicali, letture condivise, mostre di pittura e di fotografia, ricercando nuovi spazi dove poter organizzare questi eventi.
4. Semplificazione delle procedure burocratiche a beneficio diretto degli organizzatori di attività e manifestazioni;

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.



A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Attraverso un puntuale controllo di gestione, creare le condizioni per offrire a tutte le associazioni del paese le stesse opportunità di crescita;
2. Regolamentare e istituire un fondo unico, con il quale finanziare i progetti e le attività di tipo associazionistico;
3. Creare e regolamentare una Consulta delle Associazioni, luogo di confronto fra i rappresentanti di tutte le associazioni cinesi che hanno finalità sportiva, culturale e di volontariato;
4. Realizzazione della nuova tribuna dei campi da tennis e messa in sicurezza dell'area;
5. Apertura del Palazzetto dello sport ad attività extra sportive;
6. Rinnovamento e messa in sicurezza del Palazzetto dello sport;
7. Messa in sicurezza e sistemazione degli ex-spogliatoi della A.P. Vigor;
8. Ampliamento dell'offerta sportiva del Polo Sportivo con nuove discipline, come il calcetto;

Missione 7 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività e servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Migliorare le connessioni del Parco dei Laghi di Cinto con gli altri itinerari turistici, integrando le opportunità produttive con l'inserimento di nuova offerta commerciale;
1. Promozione delle nostre eccellenze del turismo rurale all'interno dei circuiti ad esso dedicati;
2. Valorizzazione dell'ex Mulino, che tornerà a essere un punto centrale del sistema culturale, associazionistico e paesaggistico del Comune;

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.



A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Realizzazione del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio), valorizzando i punti di forza del Comune e progettando la crescita e lo sviluppo dei prossimi 20 anni;
2. Revisione del regolamento edilizio per migliorarlo e in collaborazione con i comuni limitrofi;
3. Eliminare gli sprechi attraverso studi di fattibilità preliminari che permettano di realizzare opere sostenibili e utili dal punto di vista economico, ambientale e tecnico.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Diffusione delle buone pratiche per la salute attraverso l’adesione alla rete “Città sane”;
2. Nascita di Gruppi di Acquisto che permettano di abbassare notevolmente i costi per l’installazione degli impianti e per il rinnovamento delle finiture delle abitazioni private.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Messa in sicurezza di Piazza San Biagio, comprensiva di connessione alla rete ciclopedonale, eliminazione delle barriere architettoniche e aumento del verde pubblico;



2. Centro Polifunzionale “Stefanuto”: miglioramento dell’attuale struttura, rendendola efficiente dal punto di vista energetico e migliorando gli spazi per le attività;
3. Messa in sicurezza delle strade non illuminate del Comune attraverso la segnaletica stradale rifrangente (orizzontale);
4. Completamento dei lavori e messa in sicurezza di Via Zamper, Via Piave, Via IV Novembre, Via Risorgimento, Via Pacinotti, Via Bandida e Via Venezia;
5. Completamento della pista ciclabile sulla SP 251 dall’incrocio di via Basedat fino al confine comunale;
6. Realizzazione del percorso ciclabile del Lemene e dei Laghi di Cinto / Bando, nonché della pista ciclabile di Via Portogruaro fra Via Venezia e Via Banduzzo.
7. Trasporti: apertura di un tavolo di confronto con ATAP e ATVO per ampliare l’offerta locale a beneficio dei residenti;
8. Parcheggi di sosta rapida in via Roma a vantaggio della rete dei commercianti locali, intercettando in modo efficace i visitatori occasionali
9. Messa in sicurezza dell’incrocio fra Via Roma e Via Umberto Grandis;
10. Messa in sicurezza della SP 251, in particolare in Via Roma e in Via Portogruaro;
11. Miglioramento della rete di illuminazione della SM251;
12. Sistemazione di gran parte delle strade bianche del comune e manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale per mettere in sicurezza le strade comunali;

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Proseguire la collaborazione con la Protezione Civile per garantirle gli strumenti e il sostegno istituzionale di cui ha bisogno.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e



al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Completamento del Centro Servizi per Anziani non autosufficienti (CSA);
2. Attivazione di una convenzione per fornire servizi rivolti nello specifico alle fasce più deboli della popolazione;
3. Collaborazione con l'ULSS e le associazioni per affrontare le criticità più importanti, fra cui le dipendenze, la demenza senile e le disabilità;
4. Introduzione e potenziamento del servizio di assistenza domiciliare per anziani e inabili;
5. Aumento delle opportunità per gli anziani, integrando corsi di attività motoria e di natura culturale in collaborazione con l'Università della Terza Età;
6. Creare un "Archivio cittadino della conoscenza", mappando le competenze, artigiane e non, nell'ottica di proteggere le tradizioni, tramandarle, divulgarle e renderle condivisibili.
7. Promozione degli asili nido familiari;
8. Connettività gratuita ad internet (Wi-Fi libero) nelle aree centrali del Paese;
9. Tutela del Centro Prelievi, rafforzandone la struttura e il personale;
10. Progetti dedicati all'inserimento lavorativo, alle attività di volontariato e alla riqualificazione professionale da finanziare con fondi regionali, statali ed europei;
11. Lancio del progetto “Orti urbani”, con possibilità per privati, associazioni ed enti di prendere in affidamento della terra da coltivare, garantendo loro strumenti e formazione;

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Dialogo costante con le categorie economiche e con le parti sociali per condividere le strategie di sviluppo del Comune e del territorio;



2. Promozione delle tecnologie informatiche, portando sul web le imprese del territorio e creando un mercato telematico delle opportunità e della domanda/offerta;
3. Collaborazione con le imprese per accedere a finanziamenti e a programmi di sviluppo attraverso i canali regionali, nazionali ed europei;
4. Insediamento di nuove imprese attraverso una politica fiscale mirata e attraverso la valorizzazione della collaborazione tra pubblico e privato;
5. Istituzione mercato a km Zero per generare nuove opportunità per i produttori locali del settore primario;
6. Inserimento del Parco dei Laghi nelle reti nazionali ed europee affinché possa diventare un volano per la crescita del Paese, del turismo e della ristorazione.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Promozione di progetti dedicati all’inserimento lavorativo, alle attività di volontariato e alla riqualificazione professionale da finanziare con fondi regionali, statali ed europei;

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Promozione della Riforma della Politica Agricola Europea, riguardo le risorse finanziarie a disposizione degli imprenditori agricoli e le novità introdotte dalla riforma in merito a pagamenti diretti, etc.;
2. Elaborazione di un sistema efficace di gestione delle acque e di seminazione/piantumazione delle colture, coinvolgendo le Università e i Consorzi;



3. Accesso facilitato per gli imprenditori agricoli del nostro Comune ai bandi e alle misure speciali che rientrano nella cosiddetta PAC (Politica Agricola Comune);
4. Creazione di un vivaio di pianura finalizzato alla produzione delle piante necessarie alla manutenzione delle aree pubbliche, finanziato con fondi europei;
5. Diffusione dei servizi di formazione sulle tecniche di produzione sostenibili e sulla gestione d'impresa per favorire l'imprenditorialità verde e giovanile.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti indirizzi, tratti anche dal programma di mandato:

1. Redazione del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES);
2. Attuazione di politiche di efficienza e risparmio energetico;

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:



“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente: non farvi ricorso, anche attraverso un’efficace programmazione contabile. Per quanto possibile, si cercherà inoltre di reperire quante più fonti di finanziamento dagli enti superiori, quali la Regione, lo Stato e l’Unione Europea.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell’Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all’insieme della programmazione dell’ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all’osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendi- conto di gestione), ma si occuperà di tutta l’attività dell’ente.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta in itinere, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *“Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell’anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell’ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”*, tenuto conto



che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, “si considerano momenti conclusivi dell’attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell’ente, della relazione di fine mandato, di cui all’art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell’ente”.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull’andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell’esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell’azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell’ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull’attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la relazione sulla performance, ovvero quel documento previsto dall’art. 10 del d.lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che “evidenzia a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato”.

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell’ente nel suo complesso.

Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell’analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della performance.

Una forma di rendicontazione “indiretta” viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l’implementazione del portale istituzionale del comune.

L’aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n.33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.



II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;



- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE 1

a) *La programmazione nazionale e locale*

Obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni:

Programma di Stabilità dell'Italia 2016 che contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.

Analisi e tendenze della finanza pubblica 2016 e Nota metodologica che contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.

Programma Nazionale di Riforma 2016 che contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

La Legge di Stabilità rappresenta il principale strumento di attuazione degli obiettivi programmatici definiti dal Governo e, insieme alla legge di bilancio, costituisce la manovra di finanza pubblica. Il disegno di legge di stabilità viene presentato in Parlamento entro il 15 ottobre e contiene le norme dirette a realizzare gli adeguamenti alla legislazione vigente necessari ad assicurare gli effetti finanziari che consentono il raggiungimento degli obiettivi programmatici nel triennio ricompreso nel bilancio pluriennale. Sono escluse dal suo contenuto le norme a carattere ordinamentale o organizzatorio, le norme di delega nonché quelle relative ad interventi di natura localistica o micro settoriale. E' allegato alla Legge di Stabilità un prospetto riepilogativo degli effetti triennali sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla manovra. Accompagna la Legge di Stabilità una nota tecnico-illustrativa di raccordo tra il



disegno di legge di bilancio presentato alle Camere e il conto economico delle pubbliche amministrazioni che espone i contenuti della manovra, i suoi effetti sui saldi di finanza pubblica, i criteri utilizzati per la quantificazione degli stessi.

In attesa di conoscere i contenuti della Nota di Aggiornamento al DEF e di qualche anticipazione sui contenuti della Legge di Stabilità 2017 si ritiene utile riepilogare di seguito un pacchetto di proposte formulate da ANCI, da inserire nella legge di conversione del decreto enti locali, per permettere a Comuni e Città metropolitane di superare le attuali difficoltà normative e finanziarie che, nonostante lo stop ai tagli dell'ultima Legge di Stabilità, continuano ad appesantire la gestione organizzativa degli enti.

Il documento con gli emendamenti evidenzia come "L'attuale situazione generale e finanziaria dei Comuni e delle Città metropolitane, anche per l'anno 2016 nonostante i passi in avanti compiuti, sconta gli effetti derivanti dalle precedenti manovre, dai continui cambiamenti normativi delle norme finanziarie, ordinamentali e contabili, dalla molteplicità di vincoli e obblighi che gravano sulla organizzazione e gestione dei Comuni, nonché dalla incertezza interpretativa di numerose norme che determina pronunce giurisprudenziali che rendono assai complicata l'assunzione di decisioni".

Di particolare interesse per il comune di Cinto Caomaggiore risultano le seguenti proposte di emendamento:

Interventi sul saldo di competenza 2016, ripristino premialità, patti di solidarietà e facilitazione della programmazione degli investimenti.

Si tratta di emendamenti di particolare importanza.

In particolare si chiede di riattribuire al comparto la premialità; si propone di riarticolare i patti nazionali e regionali anche con riferimento alle scadenze temporali attraverso regole condivise anche con RGS. La proposta di attribuire ai patti regionali una incentivazione economica (150 mln. di euro in saldo netto da finanziare) appare sostenibile attraverso l'impiego di risparmi derivanti da analoghe disposizioni pregresse. Vi è poi la proposta di neutralizzare, per l'anno in corso, gli effetti negativi sui bilanci degli enti fino a mille abitanti che lo scorso anno erano esclusi dai vincoli del Patto di stabilità interno, dovuti al sopravvenuto obbligo di conseguire un saldo finale di competenza non negativo.

Armonizzazione contabile. Adeguamenti normativi e esclusioni dal saldo.

Si propone di rivedere le scadenze relative al DUP, all'assestamento e alla salvaguardia del bilancio, attualmente fissate al 31 luglio. Si propone un percorso di presentazione ed approvazione del DUP coerente con la necessità di non duplicare il processo di bilancio.

Si propone di consentire termini più ampi per la deliberazione del rendiconto. In particolare, il termine di approvazione da parte del Consiglio comunale viene portato al 31 maggio, fermo restando il termine del 30 aprile per l'adozione in Giunta; viene inoltre concessa la facoltà di individuare un termine successivo, comunque entro il 30 giugno, per la deliberazione del conto economico e dello stato patrimoniale.



Armonizzazione contabile. Semplificazione per i comuni con meno di 5.000 abitanti. *Semplificazioni a favore dei piccoli Comuni, abrogando l'obbligo di dotarsi del Dup, che – pur nella sua versione semplificata già prevista per i Comuni di minore dimensione demografica – richiede uno sforzo eccessivo per le amministrazioni più piccole. L'obiettivo della programmazione pluriennale appare già garantito in questi casi dalla dimensione pluriennale del bilancio di previsione.*

Si propone inoltre l'adozione di un modello semplificato del piano dei conti integrato, garantendo comunque la rilevazione degli elementi minimi necessari per il consolidamento dei conti pubblici.

Semplificazione per la redazione dei bilanci.

Le norme proposte danno impulso al processo di semplificazione dei documenti e delle comunicazioni contabili dei piccoli Comuni al fine di pervenire in tempi brevi ad un quadro effettivamente rinnovato ed efficace.

Esenzione dell'obbligo di affidare il servizio di tesoreria mediante gara.

La situazione di crisi dei servizi di tesoreria nei piccoli comuni sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti. La norma proposta permette di semplificare gli affidamenti del servizio – nelle more di una più organica riforma – nei casi di scarsa presenza di istituti bancari sul territorio.

Disciplina delle assunzioni negli Enti locali.

L'emendamento ha l'obiettivo di superare l'attuale sistema di contenimento delle spese di personale negli Enti Locali, al fine di garantire una maggiore equità fra gli Enti, prendendo a riferimento come parametro per il progressivo efficientamento della gestione del personale da parte degli EE.LL. i valori medi dipendenti/popolazione per classe demografica, così come definiti con Decreto del Ministero dell'Interno, validi per gli enti in condizioni di dissesto.

La norma non comporta oneri aggiuntivi.



b) *Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi*

Per i vari servizi, al momento si conferma il gettito prodotto dalle aliquote e tariffe in essere.

In ordine a favorire le fasce più deboli della popolazione e a creare una equità di compartecipazione al costo dei servizi, l'Amministrazione sta istituendo l'applicazione di alcune tariffe sulla base delle fasce di reddito ISEE. Nel contempo, si prevedono nel medio-lungo termine opportune politiche di riduzione dei costi, finalizzati a contenere gli effetti inflazionistici, ridurre le tariffe in essere e favorire l'accesso ai servizi a domanda individuale.

c) *Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti*

Nel triennio, l'indirizzo primario è quello di non ricorrere all'indebitamento.

d) *Quadro generale degli impieghi per missioni*

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Le attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il bisogno richiesto dal normale funzionamento degli uffici e servizi comunali è generalmente indicato come spesa corrente. Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi del lavoro, le imposte e tasse, l'acquisto di beni di consumo, l'utilizzo di beni di terzi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti e gli oneri straordinari della gestione corrente.

Nel triennio 2017/2019 verrà garantita l'attività istituzionale dell'Ente e i programmi dell'Amministrazione.



- e) *Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali*

MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- organi istituzionali
- segreteria generale
- gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- ufficio tecnico
- elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
- statistica e sistemi informativi
- assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- risorse umane
- altri servizi generali

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Assicurare il regolare funzionamento degli organi istituzionali, la promozione e valorizzazione di accordi, collaborazioni, interventi organizzativi a livello intercomunale, mediante l'ottimizzazione degli acquisti di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati ai sensi di legge. Nel corso del triennio 2017/2019, l'Amministrazione si impegnerà a completare l'iter per il passaggio al Friuli Venezia Giulia, nel rispetto della volontà espressa dai cittadini.

Nell'ambito della partecipazione civica, si promuoverà la nascita di Commissioni civiche per approfondire materie e fornire suggerimenti e pareri.

Assicurare lo svolgimento delle attività di segreteria a supporto degli organi, ottimizzazione delle attività di pubblicazione sul sito comunale "amministrazione trasparente", attenzione particolare ai rischi anticorruzione con il rispetto e aggiornamento del piano, potenziamento del pacchetto assicurativo dell'ente, in virtù del nuovo incarico di brokeraggio. La gestione sarà rivolta alla ricerca di una sempre maggiore deburocratizzazione e "snellimento burocratico", favorendo l'informatizzazione delle procedure.

Si favorirà l'ampliamento di un servizio di Sportello Amico, grazie al quale sarà possibile ottenere alcuni preziosi servizi. Lo Sportello sarà il punto di primo contatto con gli Uffici del Comune, nonché uno strumento attraverso il quale compilare facilmente la documentazione e richiedere informazioni sia in merito ai bandi esistenti per le associazioni e per le attività produttive, sia in merito allo stato delle pratiche in corso.

Regolare funzionamento delle attività del servizio finanziario e di ragioneria, con la puntuale registrazione delle operazioni contabili, la regolarità dei pagamenti e delle incombenze relative al patto di stabilità e del nuovo equilibrio di finanza nonché alle altre numerose scadenze di legge. Nell'ambito del



servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014, attuando una programmazione economica finanziaria secondo la nuova normativa contabile e i nuovi equilibri enunciati nella Legge Costituzionale. Nella sfera del controllo di gestione, si monitorerà l'andamento delle entrate finali e delle spese finali.

Regolare funzionamento del servizio di Economato per le minute spese e per le attività di cassa, come previsto dal regolamento di contabilità.

Regolare attività dell'ufficio tributi nell'aggiornamento delle banche dati, previsione di accertamenti tributari per il contrasto dell'evasione. Studio di aliquote al fine di favorire le fasce più deboli della popolazione, costruendo una banca dati del contribuente con reddito Isee. Grazie alla digitalizzazione dei regolamenti e alla costituzione dello Sportello Amico, si faciliterà l'accesso ai servizi fiscali.

Regolare svolgimento delle attività degli uffici demografici e delle consultazioni elettorali.

Assicurare il funzionamento dell'ufficio del personale, nel rispetto dei CCNL e CCDI vigenti nell'ente, nonchè il monitoraggio della spesa di personale ed i limiti ivi previsti. Assicurazione delle formazioni del personale dipendente, nei limiti delle risorse ad essa destinabili.

Apporre particolare attenzione alle attività dell'ufficio tecnico nell'ambito della progettazione.

Tra le spese di investimento si cercheranno nuovi finanziamenti al fine di realizzare le opere contenute nel triennale, quali "Abbattimento delle barriere architettoniche del Centro Culturale "G.Stefanuto"".

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.



Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- polizia locale e amministrativa
- sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Assicurare il regolare svolgimento delle attività di polizia locale, commerciale ed amministrativa in modo particolare il servizio di vigilanza stradale e del territorio, compreso il controllo del rispetto dei regolamenti comunali di polizia urbana e rurale.

L'obiettivo sarà di offrire alla cittadinanza servizi qualitativamente migliori in termini di rapporto costi-benefici attraverso la trasformazione della modalità di gestione dei diversi servizi e l'analisi della forma associativa in essere, prevedendo la possibilità di ampliare la convenzione di polizia municipale con l'introduzione di altri comuni limitrofi.

Nel corso del triennio 2017/2019, l'Amministrazione garantirà l'installazione, nei luoghi più sensibili del Comune tra i quali il polo sportivo e il cimitero, di una rete di videosorveglianza per dissuadere e per identificare gli eventuali trasgressori.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.



MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- istruzione prescolastica
- altri ordini di istruzione
- servizi ausiliari all'istruzione.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizi di supporto istituzionale dell'attività didattica nelle scuole di istruzione primaria e secondaria di primo grado, sostegno di iniziative per il miglioramento del servizio educativo e per consolidare e/o ampliare l'offerta formativa. Svolgimento del servizio di attività integrative e di completamento dell'insegnamento. Cooperazione con l'Istituto scolastico e i Comuni del comprensorio, al fine di attuare delle buone prassi per migliorare locali e servizi scolastici. Analisi costi – benefici dei servizi di mensa scolastica e di trasporto scolastico al fine del miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti, anche attraverso l'analisi di nuove modalità di gestione dei diversi servizi.

Adempimenti connessi con il diritto allo studio al fine del riconoscimento di incentivi con borse di studio ad alunni meritevoli.

Collaborazione con istituti scolastici e università per lo svolgimento di stage presso le strutture comunali.

Verrà posta particolare attenzione all'edilizia scolastica per tutelare sicurezza agli alunni e agli operatori - sia nei momenti di lezione che nei momenti di gioco - attraverso il miglioramento degli spazi e degli strumenti di gioco, nonché attraverso la manutenzione delle strutture. Per tali ragioni nel triennio 2017/2019 verrà garantita adeguata copertura per la realizzazione di progetti per l'adeguamento degli impianti e locali scolastici.

Al momento, è in itinere l'esecuzione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 19,68 KWP presso la mensa scolastica sita in via Torino, n. 2. Per il triennio 2017/2019 si cercheranno dei finanziamenti per la copertura finanziaria dell'intervento "Efficientamento energetico Istituto Comprendico "I.Nievo"".

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni..

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.



Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti, in cui vi è inserita l'opera di Efficientamento energetico dell'istituto comprensivo Ippolito Nievo per € 399.000,00.

MISSIONE 05: Valorizzazione beni e attività culturali

Viene previsto in questa missione il seguente programma:
- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Assicurare il mantenimento delle attività della biblioteca comunale con l'incremento del patrimonio librario e l'organizzazione di iniziative che promuovono la lettura. Collaborazione con le scuole e altre associazioni convenzionate, con programmi didattici dedicati quali le letture animate, laboratori e progetti formativi, organizzazione di eventi culturali anche finalizzati alla promozione della cultura e della valorizzazione dell'identità Cintese. Sostegno alle associazioni locali e collaborazione nelle loro iniziative di carattere culturale al fine di rilanciare gli eventi e le strutture comunali.

Nel triennio 2017/2019, si promuoverà in special modo la collaborazione tra la Terza età e i bambini, creando un "Archivio cittadino della conoscenza", mappando le competenze, artigiane e non, nell'ottica di proteggere le tradizioni, tramandarle, divulgarle e renderle condivisibili.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.



Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.

MISSIONE 06: Politica giovanile, sport e tempo libero

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- sport e tempo libero;
- giovani.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Promozione e sostegno alle associazioni sportive presenti nel territorio, studiando forme di convenzioni che migliorino qualitativamente il rapporto costo-benefici delle strutture sportive.

Instaurazione fra il Comune e le associazioni di un rapporto solido e duraturo mediante l'istituzione di un Fondo Unico per le Associazioni affinché la distribuzione delle risorse avvenga in modo trasparente e sicuro.

Sviluppo e sostegno di attività in favore dei giovani che li incentivino alla partecipazione attiva alla vita sociale.

Dal punto di vista degli investimenti, nel 2016 verranno ultimate le opere:

- al progetto dell'intervento denominato "Nuova pavimentazione in parquet ed opere accessorie palasport e tribuna prefabbricata".
- al progetto dell'intervento denominato "Realizzazione nuovo campo da calcetto in erba sintetica".
- al progetto dell'intervento denominato "Efficientamento impianti illuminazione palasport e torri faro calcetto e sistemazione ex-spogliatoi calcio".

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.



Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti e agli obiettivi soprarichiamati dell'Amministrazione.

MISSIONE 07: Turismo

Viene previsto in questa missione il seguente programma:

- sviluppo e valorizzazione del turismo.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Organizzazione di eventi promozionali dei prodotti del territorio in collaborazione con le associazioni e gli operatori commerciali del territorio. Inserimento del comune all'interno del Distretto Turistico della Venezia Orientale, foriero di opportunità per il commercio e per il turismo.

Nel triennio 2017/2019, l'Amministrazione prevede di:

- Migliorare le connessioni del Parco dei Laghi di Cinto con gli altri itinerari turistici, integrando le opportunità produttive con l'inserimento di nuova offerta commerciale
- Valorizzazione dell'ex Mulino, che tornerà a essere un punto centrale del sistema culturale, associazionistico e paesaggistico del Comune
- Promozione delle nostre eccellenze del turismo rurale all'interno dei circuiti ad esso dedicati.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.



Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.

MISSIONE 08: Assetto territorio, edilizia abitativa

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- urbanistica e assetto del territorio
- edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Mantenimento e funzionamento del servizio sportello unico per l'edilizia.

Nel corso del triennio 2017/2019, si garantisce la continuazione delle attività preliminari per la realizzazione e l'adozione del P.A.T. (il Piano di Assetto del Territorio), strumento finalizzato a individuare e valorizzare i punti di forza del Comune.

Inoltre nell'ambito degli interventi sull'edilizia residenziale e risparmio energetico, verrà revisionato il Regolamento edilizio e si favorirà la nascita di Gruppi di Acquisto che permettano di abbassare notevolmente i costi per l'installazione degli impianti e per il rinnovamento delle finiture delle abitazioni private.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti e agli obiettivi soprarichiamati dell'Amministrazione.



MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- difesa del suolo
- tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- rifiuti
- servizio idrico integrato.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Assicurare il servizio di cattura e ricovero dei cani randagi istituendo forme di incentivazione ad adottare gli stessi.

Mantenimento dei servizi a tutela del verde e dell'ambiente con interventi mirati di derattizzazione.

Ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, analizzando le migliori tecniche di compostaggio al fine di ridurre le spese a carico del cittadino e di trasformare "il rifiuto" da causa di spesa a fonte di risparmio.

Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, delle aree verdi, dei parchi e dei giardini pubblici con lo scopo di renderli sempre perfettamente fruibili all'utenza.

Nel corso del triennio 2017/2019 nell'ambito delle politiche per la tutela del territorio e dell'ambiente, verranno tutelati i siti di interesse nonché sarà favorita la realizzazione di un sistema virtuoso di raccolta delle acque con la collaborazione dei Consorzi di Bonifica.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.



MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Vengono previsti nella presente missione i seguenti programmi:

- viabilità e infrastrutture stradali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Ordinaria manutenzione delle strade comunali, programmazione di specifici interventi sulla viabilità, cura della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale, ottimizzazione del servizio di illuminazione pubblica con la manutenzione dell'impianto.

Studio di forme di gestione e messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione, al fine di attuare politiche di efficienza e risparmio.

Dal punto di vista degli investimenti, è in itinere nel 2016 l'esecuzione delle opere relative:

- al progetto dell'intervento denominato "lavori di manutenzione della viabilità comunale di Cinto Caomaggiore, asfaltatura ex novo di strade bianche comunali"
- al progetto dell'intervento denominato "lavori di manutenzione ordinaria della viabilità comunale con asfaltature, riasfaltature e rifacimento della segnaletica orizzontale";
- al progetto dell'intervento denominato "riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica comunale".
- al progetto dell'intervento denominato "lavori di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale denominata via IV Novembre, via Risorgimento, via Pacinotti, via Bandida e via Venezia".

Nel corso del triennio 2017/2019, l'Amministrazione garantirà il finanziamento delle attività progettuali e cercherà risorse per avviare quella serie di interventi per uno sviluppo urbano responsabile, quali:

- Messa in sicurezza di Piazza San Biagio, comprensiva di connessione alla rete ciclopedonale, eliminazione delle barriere architettoniche e aumento del verde pubblico;
- Viabilità del centro di Cinto e di Via Roma;
- Politiche energetiche efficienti e sicurezza stradale.

Per tali ragioni, nel 2017 è stato programmato l'intervento per la sicurezza stradale della viabilità e rifacimento del ponte sul fiume Lison in via Bonaldi.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.



Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.

MISSIONE 11: Soccorso civile

Viene previsto in questa missione il seguente programma:
-sistema di protezione civile.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel triennio 2017/2019, si continuerà con il supporto delle attività del servizio di protezione civile anche con attribuzione di contributi ad associazioni di protezione Civile e garantendo gli strumenti e gli investimenti a sostegno dell'attività ordinaria.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.



MISSIONE 12: Politica sociale e famiglia

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- interventi per l'infanzia e i minori
- interventi per la disabilità
- interventi per gli anziani
- interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- interventi per le famiglie
- programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- cooperazione ed associazionismo
- servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Collaborazione con l'Azienda Socio-sanitaria locale per dare risposte urgenti ad alcune casistiche particolarmente sentite dalla popolazione.

Nel corso del triennio 2017/2019 si continuerà, infine, al monitoraggio dei servizi già affidati, al fine di garantire un costante miglioramento degli standard quali-quantitativi dei servizi offerti alla cittadinanza, oltre che al loro consolidamento. Tale necessità viene confermata anche dalla normativa vigente che impone agli enti un costante contenimento della propria spesa, sia di sviluppo che di mantenimento.

Si valuteranno le migliori modalità di organizzazione del servizio di assistenza sociale, tramite le convenzioni intercomunali in essere, nel rispetto della normativa esistente.

Implementazione e mantenimento del servizio di assistenza sociale e domiciliare.

Incentivazione del volontariato, mediante l'analisi di convenzioni come quella per il servizio del Centro Prelievi.

Sostegno alle associazioni e ai gruppi anziani esistenti nel territorio, favorendo attività, centri ricreativi e la creazione di un "Archivio cittadino della conoscenza".

Preparazione di progetti specifici per il bando regionale "Cittadinanza Attiva Giovani" che consente lo svolgimento, per i giovani partecipanti, di attività di volontariato e di carattere amministrativo.

Manutenzione ordinaria dei cimiteri.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.



Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti e obiettivi soprarichiamati dell'Amministrazione.

MISSIONE 13: Tutela alla salute

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In tale missione sono stati indicati i trasferimenti a favore dell'Asl per la campagna di derattizzazione e per la spesa per il servizio di mantenimento e custodia dei cani randagi.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.



MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività

Viene previsto in questa missione il seguente programma:
- commercio, reti distributive, tutela dei consumatori.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Assicurare il servizio di rilascio delle autorizzazioni - SCIA - per le materie previste e dello sportello SUAP.

Particolare attenzione verrà posta nel risolvere le problematiche delle attività produttive e commerciali facilitando l'ingresso sul mercato di nuove realtà commerciali e agevolando le aziende già esistenti.

Come detto, si favorirà l'ampliamento dello Sportello Amico, che inseriremo all'interno del Municipio, per poter dare alle aziende un sostegno concreto per accedere a finanziamenti nazionali ed europei.

Infine, lo stesso Distretto Turistico della Venezia Orientale di cui sopra, favorirà lo sviluppo di ulteriori opportunità commerciali all'interno del territorio. La vetrina delle aziende del territorio sarà migliorata per consentire un miglioramento dell'economia complessiva del paese.

Continueremo a incentivare l'insediamento di nuove imprese attraverso una politica fiscale mirata, ovvero e in particolare attraverso l'abbassamento dell'IMU e della TARI per le attività produttive in essere, ponendo nel contempo i giusti stimoli per i proprietari di stabili lasciati non operativi.

Nel triennio 2017/2019, ci si impegnerà per l'inserimento del Parco dei Laghi nelle reti nazionali ed europee, affinché possa diventare un volano per la crescita del Paese, del turismo e della ristorazione.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.



MISSIONE 15: Lavoro e formazione professionale

Viene previsto in questa missione il seguente programma:

- servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Viene assicurata la compartecipazione al costo della sezione decentrata dei Servizi provinciali per l'impiego di Portogruaro.

Si cercherà di garantire buoni lavoro/voucher per affrontare particolari emergenze occupazionali nel rispetto dei vincoli di bilancio e di personale.

Nei limiti del rispetto della spesa del personale, si aderirà ai progetti regionali annuali finalizzati a offrire opportunità di lavoro presso l'ente comunale.

Si valuterà di partecipare a progetti specifici per il bando regionale "Cittadinanza Attiva Giovani" che consente lo svolgimento, per i giovani partecipanti, di attività di volontariato e di carattere amministrativo.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.



MISSIONE 16: Agricoltura e pesca

Viene previsto in questa missione il seguente programma:
- sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-alimentare.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Tra le altre cose, ci si prefigge di istituire un mercato a km Zero per generare nuove opportunità per i produttori locali del settore primario.
Anche per questa missione sarà d'aiuto l'ampliamento dello Sportello Amico, al fine di facilitare l'accesso bandi e misure speciali agli imprenditori agricoli del nostro Paese.
Si analizzerà la creazione di un vivaio di pianura finalizzato alla produzione delle piante necessarie alla manutenzione delle aree pubbliche, finanziato con fondi europei.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.



MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Viene previsto in questa missione il seguente programma:

- fonti energetiche

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel corso del triennio 2017/2019 si metteranno in atto politiche di efficienza e risparmio energetico in primo luogo sugli edifici pubblici del Comune e pubblica illuminazione.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.

MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti

Nella presente missione sono previsti i seguenti programmi:

- fondo di riserva

- fondo crediti di dubbia esigibilità.



Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica che sarà approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.



PARTE 2

a) Programmazione lavori pubblici

Si richiama la delibera n. 71 del 26.07.2016 “Adozione schema di programma triennale delle opere pubbliche 2017 - 2019 ed elenco annuale dei lavori anno 2017.”

b) Programmazione personale dipendente

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

**Limiti alle assunzioni**

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti disposizioni di legge:

art. 1, commi 557 e 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)	contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013 (€ 482.532,41)
art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010	assunzione di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, cui possono applicarsi determinate deroghe fermo restando il limite costituito dalla spesa del 2009.
art. 3, comma 5, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito in legge n. 114/2014, come modificato dal D.L. n. 78/2015, convertito in Legge n. 125/2015	il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato negli anni 2017 è fissato nell'80% della spesa di personale cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 100% dal 2018. Dal 2014 è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. In tema si è espressa la Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n. 26/2015, che ha pronunciato il seguente principio di diritto: "con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale".
art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015)	le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, sono destinate



	<p>all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità (personale delle Province).</p> <p>In tema si sono espressi il Dipartimento della Funzione Pubblica con la Circolare n. 1/2015 e la Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con delibere n. 19/2015, n. 26/2015 (sopracitata) e n. 28/2015.</p>
Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015 recante "Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale"	il decreto stabilisce i criteri e la tempistica per l'attuazione delle procedure di mobilità riservate, ai sensi dell'art. 1, commi 423, 424 e 425, della legge n. 190/2014 al personale dichiarato in soprannumero, ai sensi dei commi 421 e 422 del medesimo articolo, compreso il personale appartenente ai corpi e servizi di polizia provinciale, nonché al personale della Croce Rossa Italiana.
Art. 1 comma 228 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016)	Rideterminazione facoltà assunzionali per il triennio 2016/2018 per le Regioni e gli Enti Locali che sono soggetti al pareggio di bilancio, con possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale, nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascun dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.
Art. 1 comma 234 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016)	Le percentuali di cui al comma 228 della legge stabilità si applicano a decorrere dal 2016 qualora, nel corrispondente ambito regionale, sia stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità.
Art. 16 Decreto Legge 113/2016	Abrogazione art. 1, comma 557 della Legge del 27/12/2006 n. 296, e quindi eliminazione dell'obbligo di riduzione



	dell'incidenza della spesa del personale rispetto alle spese correnti.
Art. 17 Decreto Legge 113/2016	Nuove possibilità di assunzione per il funzionamento delle scuole degli enti locali.

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione "Limiti alle assunzioni";
- d) al rispetto del Pareggio di Bilancio.

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale si valuterà la possibilità di procedere alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio si provvederà mediante mobilità di personale già dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente. Particolare attenzione sarà posta alla sostituzione di personale considerato infungibile.

Osservato che ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del D.Lgs. n. 165/2001 il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti responsabili che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuterà se il turn over debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichi la modifica del presente documento di programmazione.

Questo Ente, inoltre, non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001.



Rapporti di lavoro a tempo determinato

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Responsabili di Settore interessati.

Ai sensi dell'art. 9 comma 28 del Decreto legge 78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della legge 12/11/2011 n. 183 (legge di stabilità 2012) e dalla Legge 114/2014 viene estesa anche agli Enti Locali la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, e del 100% per gli enti virtuosi in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 art. 1 legge n. 296/2006.

Conseguentemente, si valuterà l'opportunità di assumere a tempo determinato mediante lo scorrimento di graduatorie già disponibili ed in corso di validità, come da disposizioni di legge in materia ovvero mediante richiesta di avviamento degli iscritti al competente Centro per l'Impiego, entro il limite imposto dalla norma di cui sopra.

Art. 15, comma 5, del C.C.N.L. dell'01.04.1999

Alla data di redazione del presente documento non sono state disposte integrazioni del fondo del salario accessorio del personale per il triennio 2017/2018/2019, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. dell'01.04.1999 per effetto dell'attivazione di nuovi servizi.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a detto istituto contrattuale nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

c) Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

Si richiama la delibera n. 72 del 25.07.2016 "Approvazione dell'elenco dei beni immobiliari da alienare o valorizzare".



d) Strumenti di programmazione ulteriori

Piano della razionalizzazione

Si richiama la delibera di “Aggiornamento piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, commi 594 e seguenti della legge finanziaria 2008”.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità

Si rinvia a quanto disposto dall’art. 2 comma 2, del vigente Regolamento di contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili, nello specifico il documento “Relazione Previsionale Programmatica” è da leggersi come “Documento Unico di Programmazione”.